

EAU PRESENTAZIONE 2015

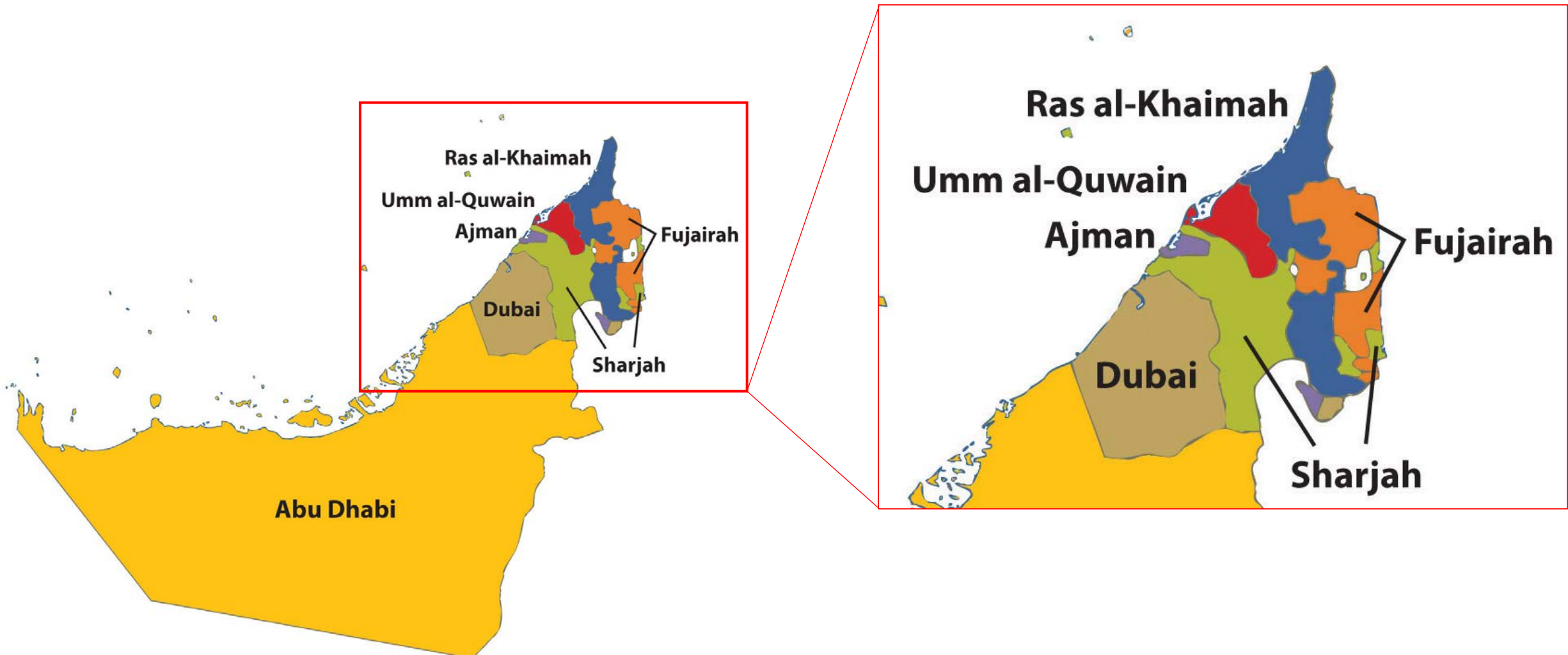


PANORAMICA GENERALE SUGLI EAU

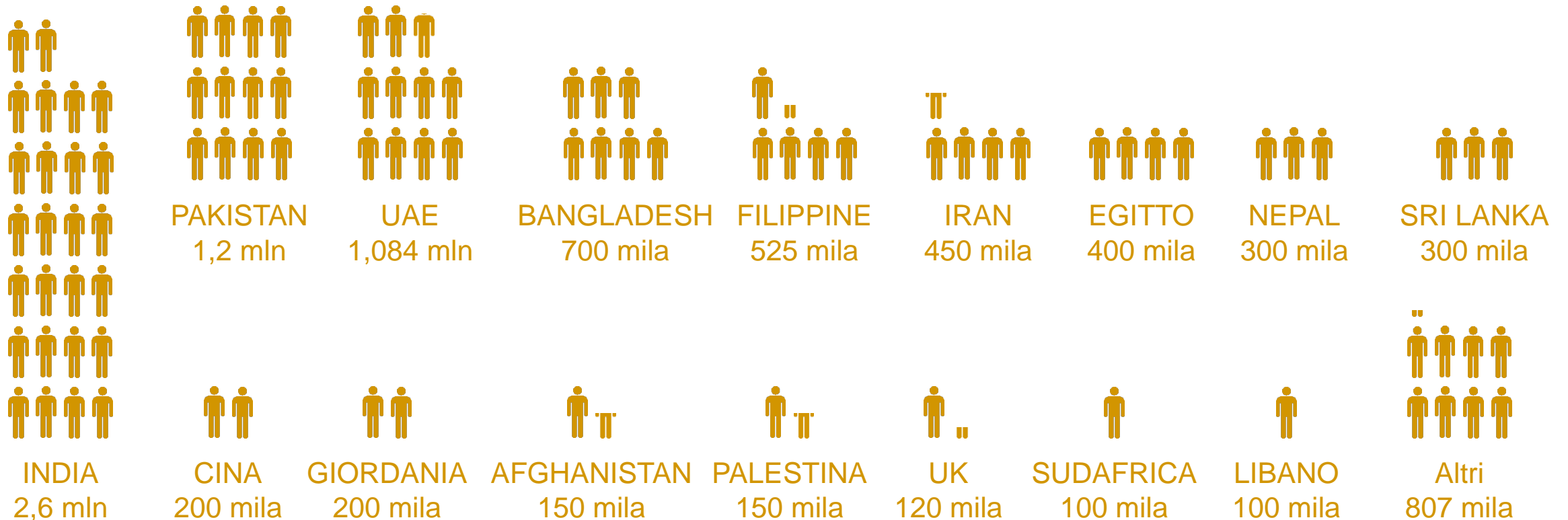
EMIRATI ARABI UNITI



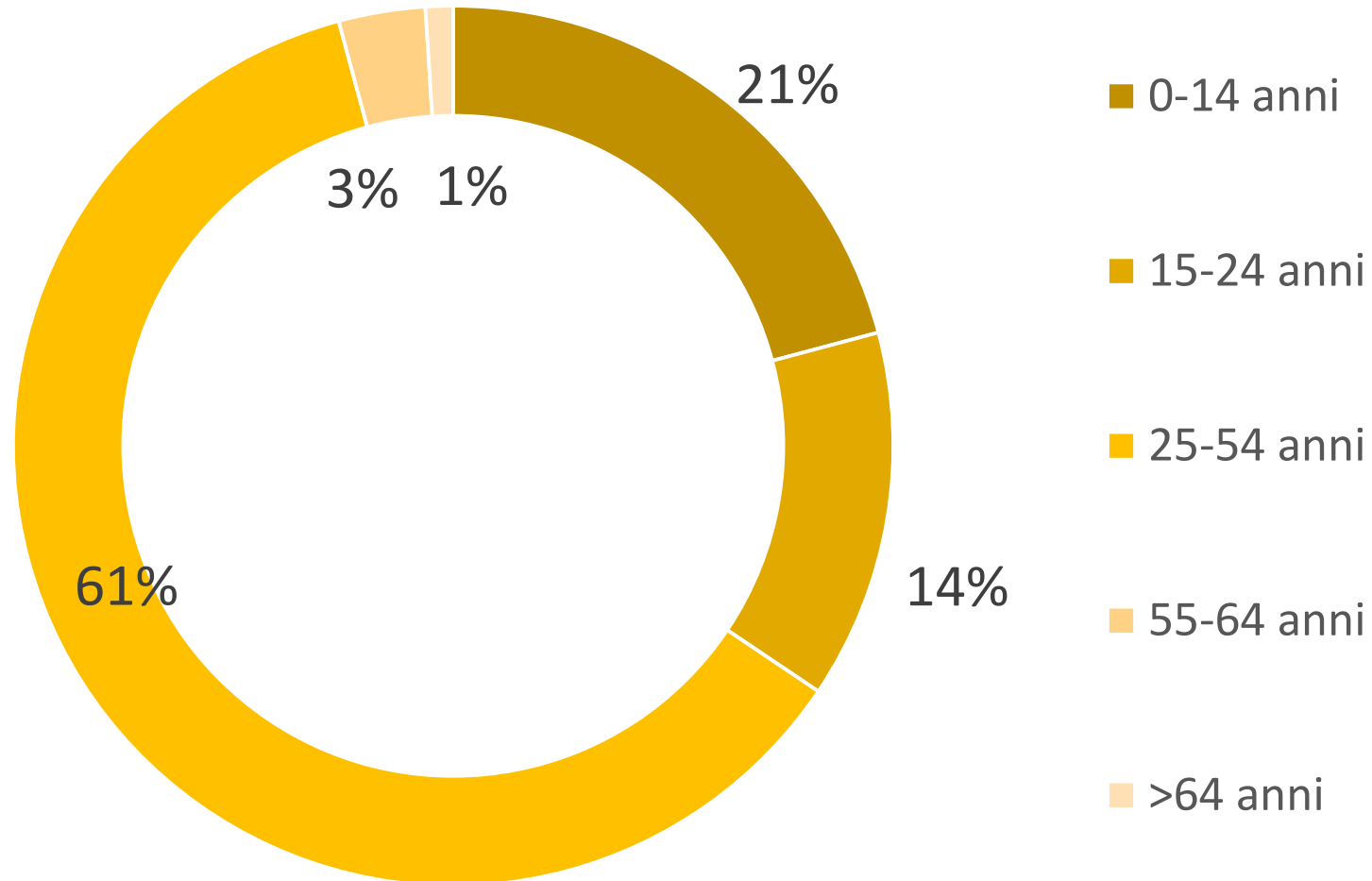
I SETTE EMIRATI



POPOLAZIONE PER NAZIONALITA'

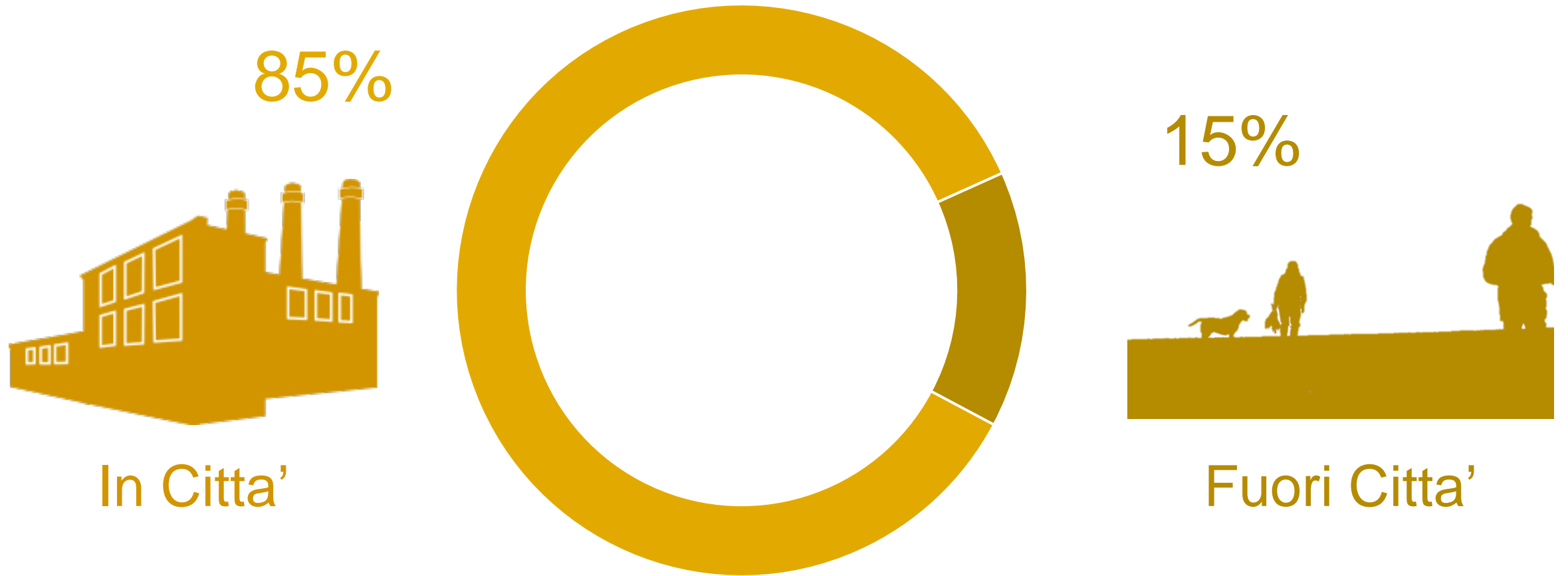


POPOLAZIONE PER FASCIA D'ETA'

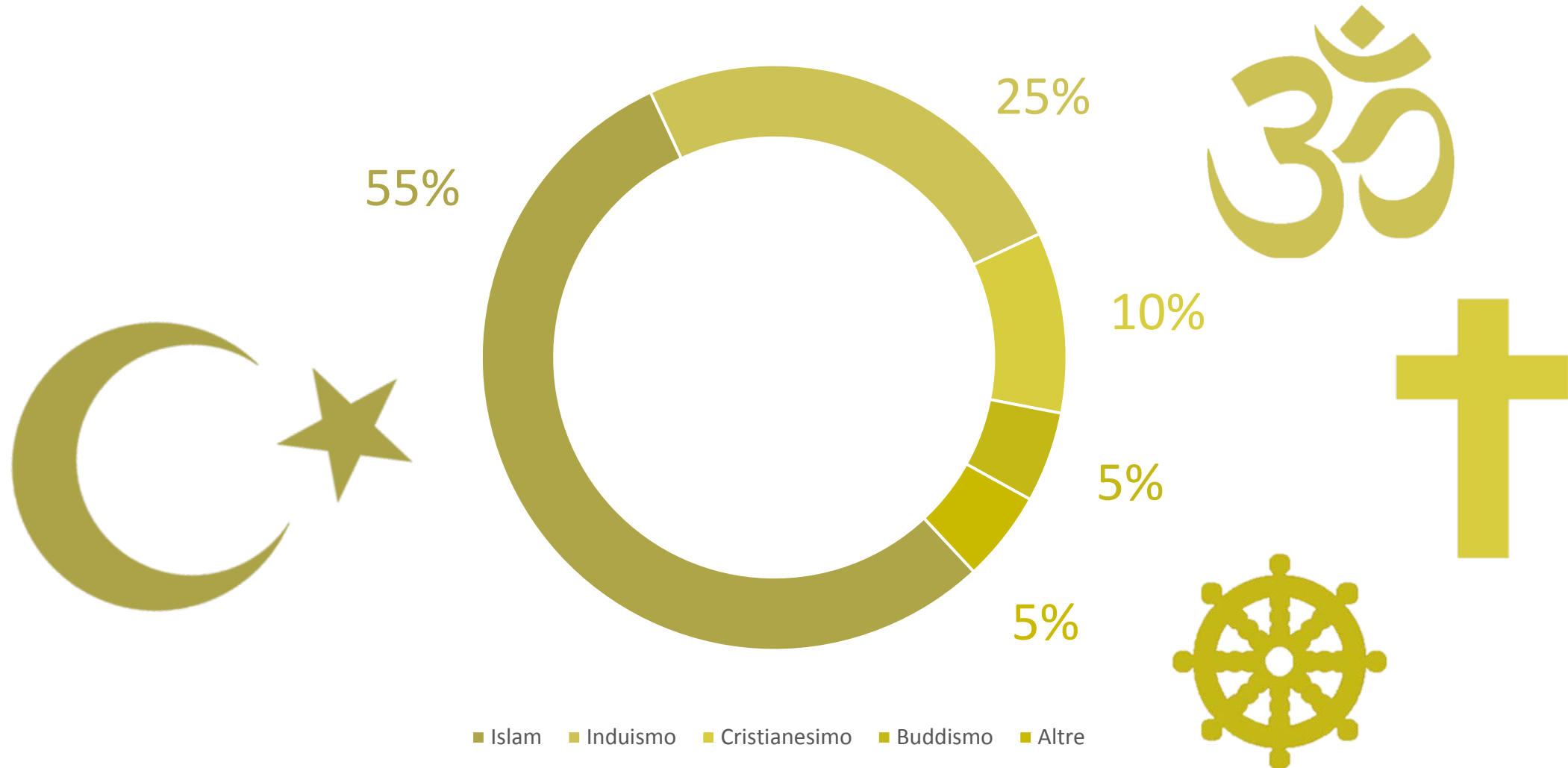


Data source: <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/ae.html>

POPOLAZIONE PER ZONA DI RESIDENZA

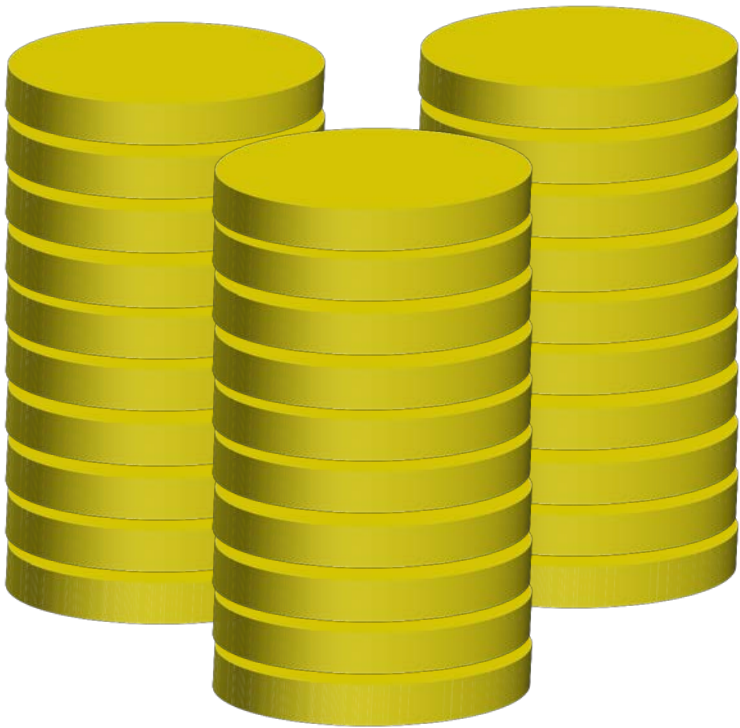


RELIGIONE

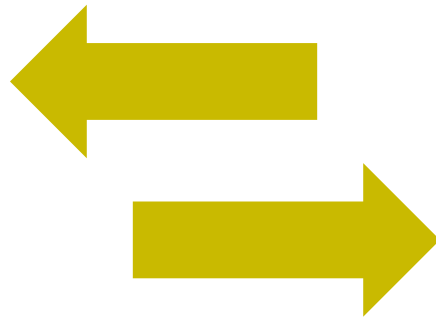


Information source: <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/2005/51612.htm>

VALUTA



100 Dirham



\approx



24,37 Euro

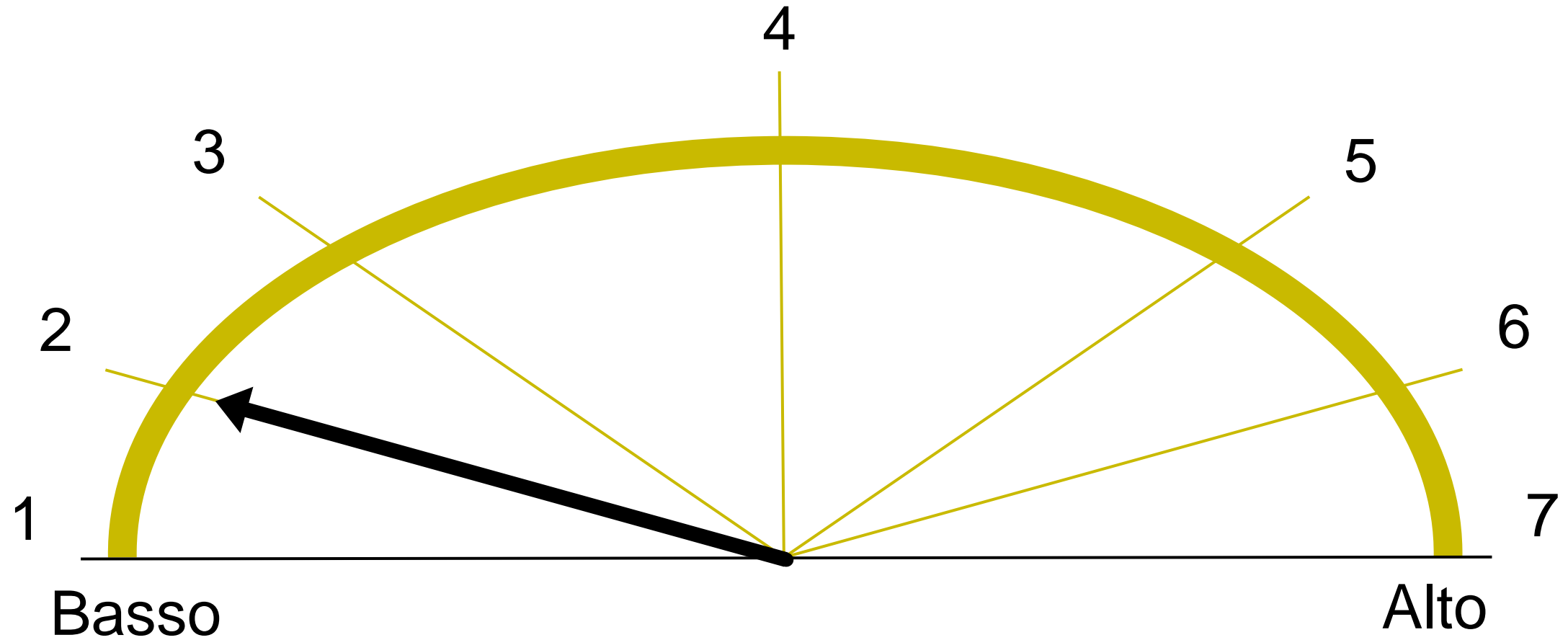
ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

<i>Governo</i>	Monarchia costituzionale
<i>Capitale</i>	Abu Dhabi
<i>Superficie</i>	83.600 km ²
<i>Clima</i>	Da Dicembre a Marzo: min 15° – max 28° Da Aprile a Novembre: min 22° – max 48°
<i>Lingua ufficiale</i>	Arabo
<i>Lingua commerciale</i>	Inglese

ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

Visti	Per i cittadini italiani non è richiesto il visto per l'ingresso nel Paese
Dogana	Non ci sono limitazioni sui movimenti di valuta né dazi doganali su effetti personali.
Giorni lavorativi	Dalla domenica al giovedì. Venerdì e sabato festivi. I centri commerciali, ristoranti e negozi sono aperti tutta la settimana escluso il venerdì mattina.
Moneta	Dirham Tasso di cambio fisso Dh/US\$ - 3,67 Dh/€ - 4,2 (Gennaio 2015)

RISCHIO PAESE

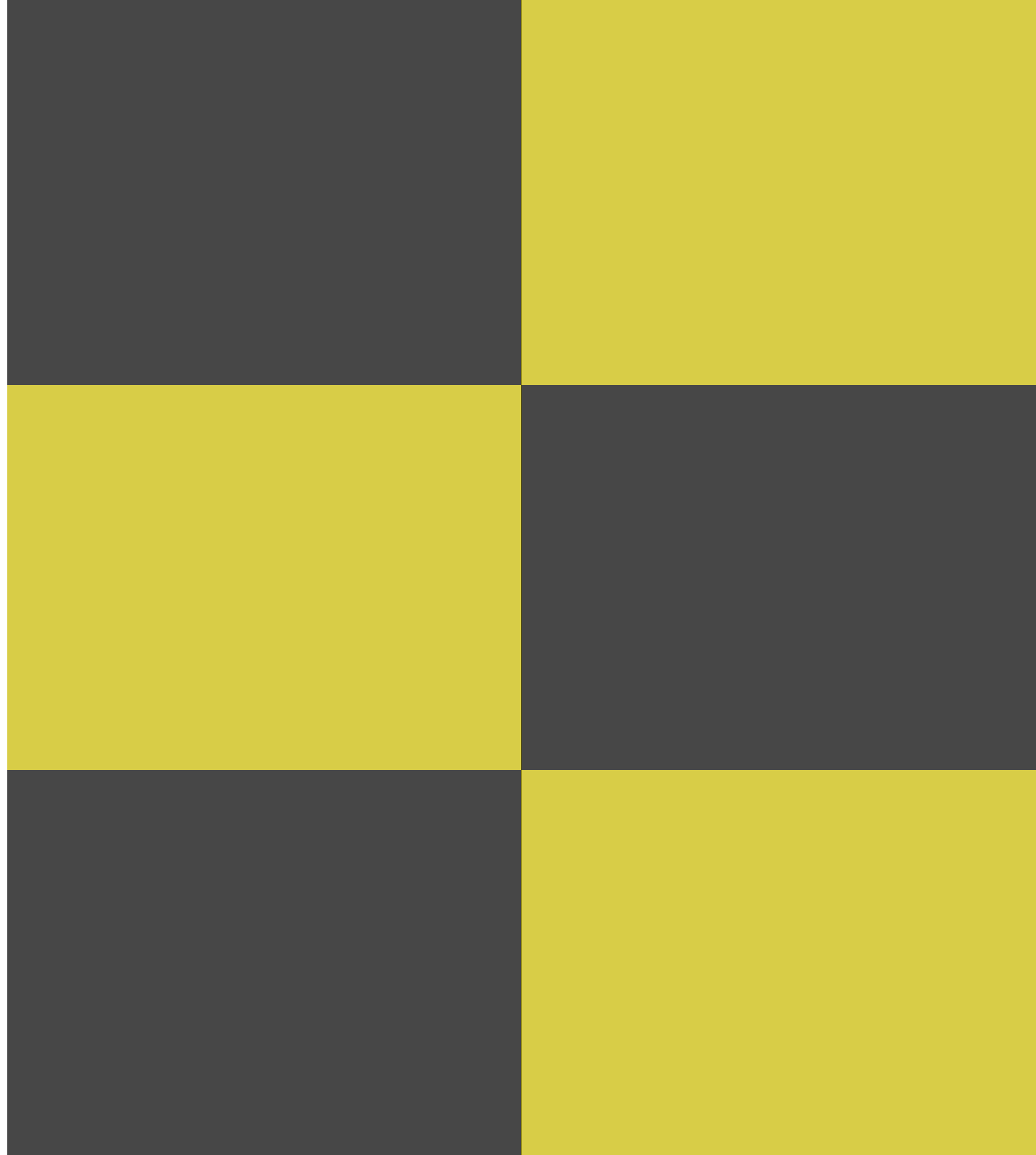


SICUREZZA NAZIONALE

La primavera araba e la crisi attraversata da alcuni Paesi del Nord Africa e Medio Oriente, oltre a riversare sugli Emirati flussi turistici e investimenti già destinati all'area, hanno spinto la dirigenza del Paese ad allargare la base elettiva del *Federal National Council* e a pianificare misure di rafforzamento della sicurezza nazionale.



ECONOMIA



POLITICA ECONOMICA

Il presidente degli EAU e governatore di Abu Dhabi, Khalifa bin Zayed al-Nahyan, ha consolidato la sua posizione, confermando **l'orientamento liberale della politica economica**. Gli Emirati Arabi Uniti godono di una stabilità politica interna che ne condiziona positivamente l'economia e le previsioni di crescita.

SERIE STORICHE

	2011	2012	2013	2014	2015 (e)
<i>PIL prezzi correnti (miliardi US \$)</i>	348.595	383.799	402.340	416.444	440.181
<i>Crescita reale del PIL (%)</i>	+4,9	+4,7	+5,2	+4,3	+4,5
<i>Inflazione (% prezzi al consumo)</i>	+ 0,88	+0,67	+1,10	+2,2	+2,5
<i>Volume Esportazioni beni e servizi (%)</i>	+20,05	+15,35	+10,72	+5,84	+10,22
<i>Volume Importazioni beni e servizi (%)</i>	+11,10	+11,45	+14,77	+13,85	+9,53

ECONOMIA

Gli EAU sono il quinto produttore al mondo di petrolio e gas, e sono al terzo posto per riserve di idrocarburi.

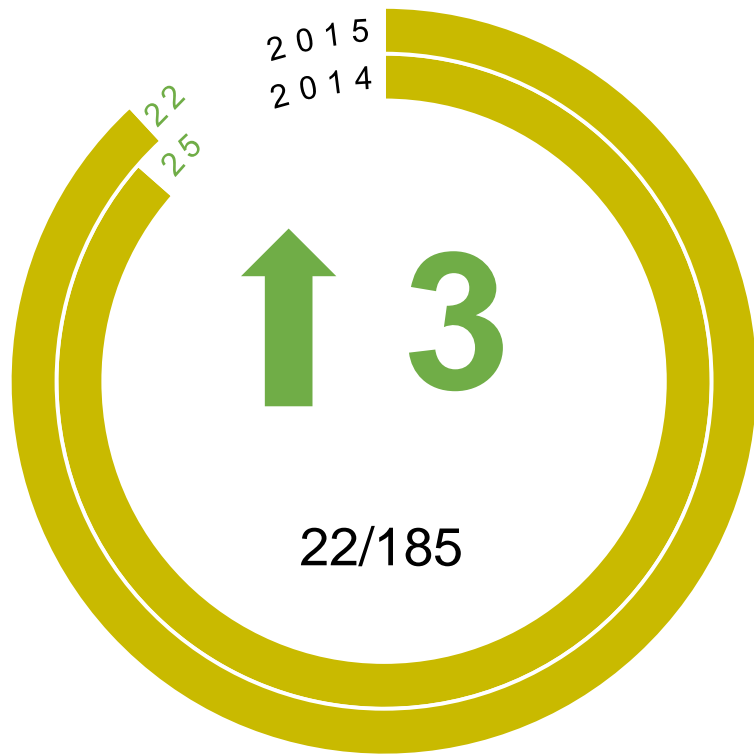
Nel 2014 gli EAU hanno registrato una crescita di oltre il 4% del PIL (*fonte FMI*), grazie non solo agli elevati proventi petroliferi, ma anche all'espansione dell'economia *non oil*.

ECONOMIA

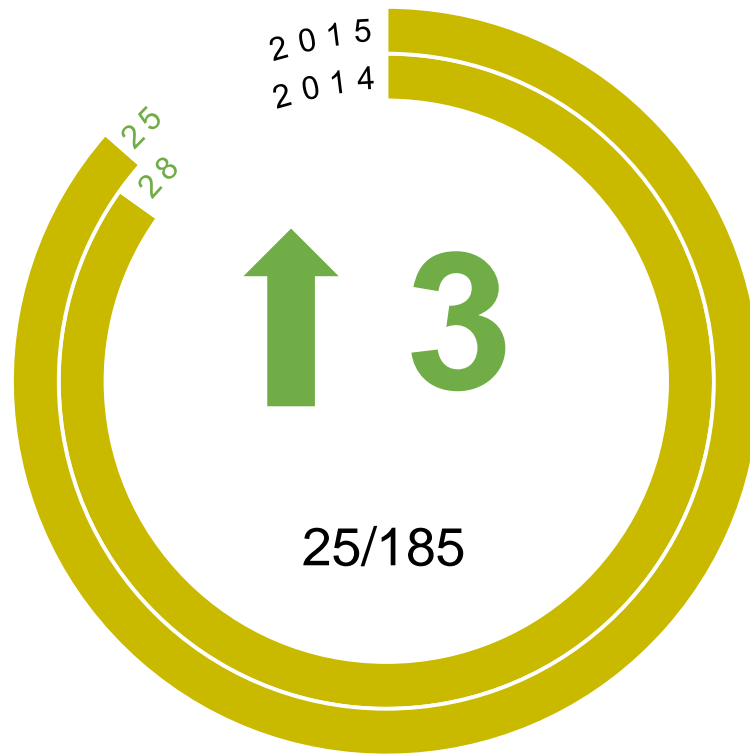
Lungimiranti politiche di diversificazione economica hanno ridotto il contributo del settore petrolifero al 23% del PIL, mentre quello dei servizi supera ormai il 50%.

Le recenti politiche economiche varate dal Governo mirano al consolidamento delle finanze pubbliche per porle al riparo dalla volatilità del prezzo del petrolio.

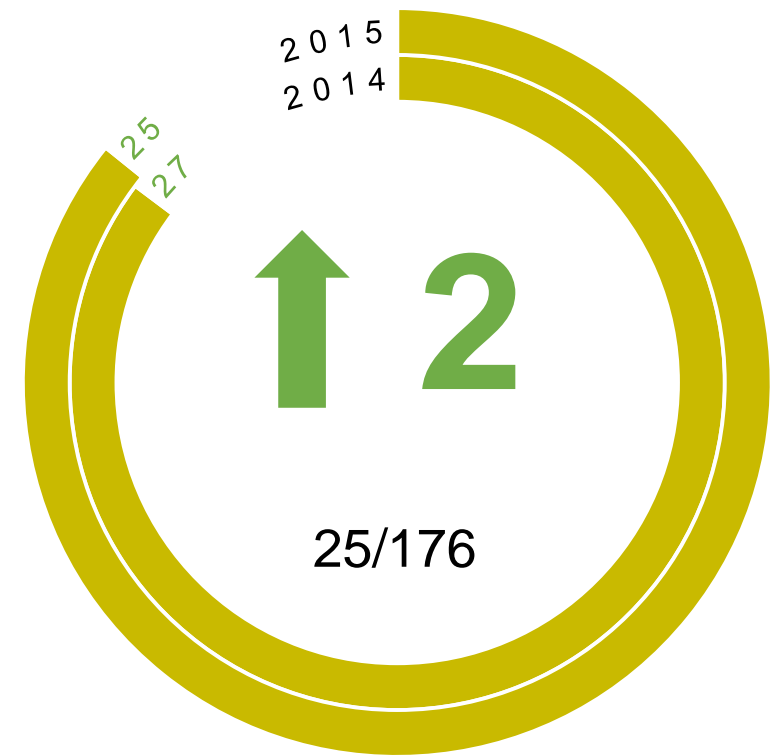
INDICATORI DI BUSINESS CLIMATE



Ease of Doing Business



Index of Economic Freedom



Corruption Perception Index

DOING BUSINESS

Gli EAU godono di un efficiente e ben sviluppato sistema infrastrutturale. La rete stradale è moderna e integrata con eccellenti strutture portuali e aeroportuali.

Il sistema legale federale, sebbene sviluppato, risente di alcune differenze tra i vari Emirati, e della Shari'a islamica.

DOING BUSINESS

Il numero delle *Free Zone* in cui gli investitori stranieri hanno la possibilità di detenere al 100% il capitale della società è in costante aumento; in aumento anche il numero di *Joint Ventures* con partner locali, sistemi societari che permettono una più agevole partecipazione alle gare d'appalto.

DOING BUSINESS

I rapporti con la vicina Repubblica Islamica dell'Iran, grazie anche agli ultimi provvedimenti politici di apertura a livello mondiale, non solo non presentano più problemi di sicurezza, ma anzi costituiscono un nuovo potenziale economico per il mercato locale.

FINANZA

Il sistema bancario degli EAU è composto da 51 banche (23 nazionali, 28 straniere). Sono presenti nel Paese 6 banche islamiche, e le italiane Banca Intesa e Unicredit.

Superata la crisi che aveva colpito nel 2009 la holding pubblica Dubai World, l'Emirato di Dubai si conferma *hub* finanziario della regione.

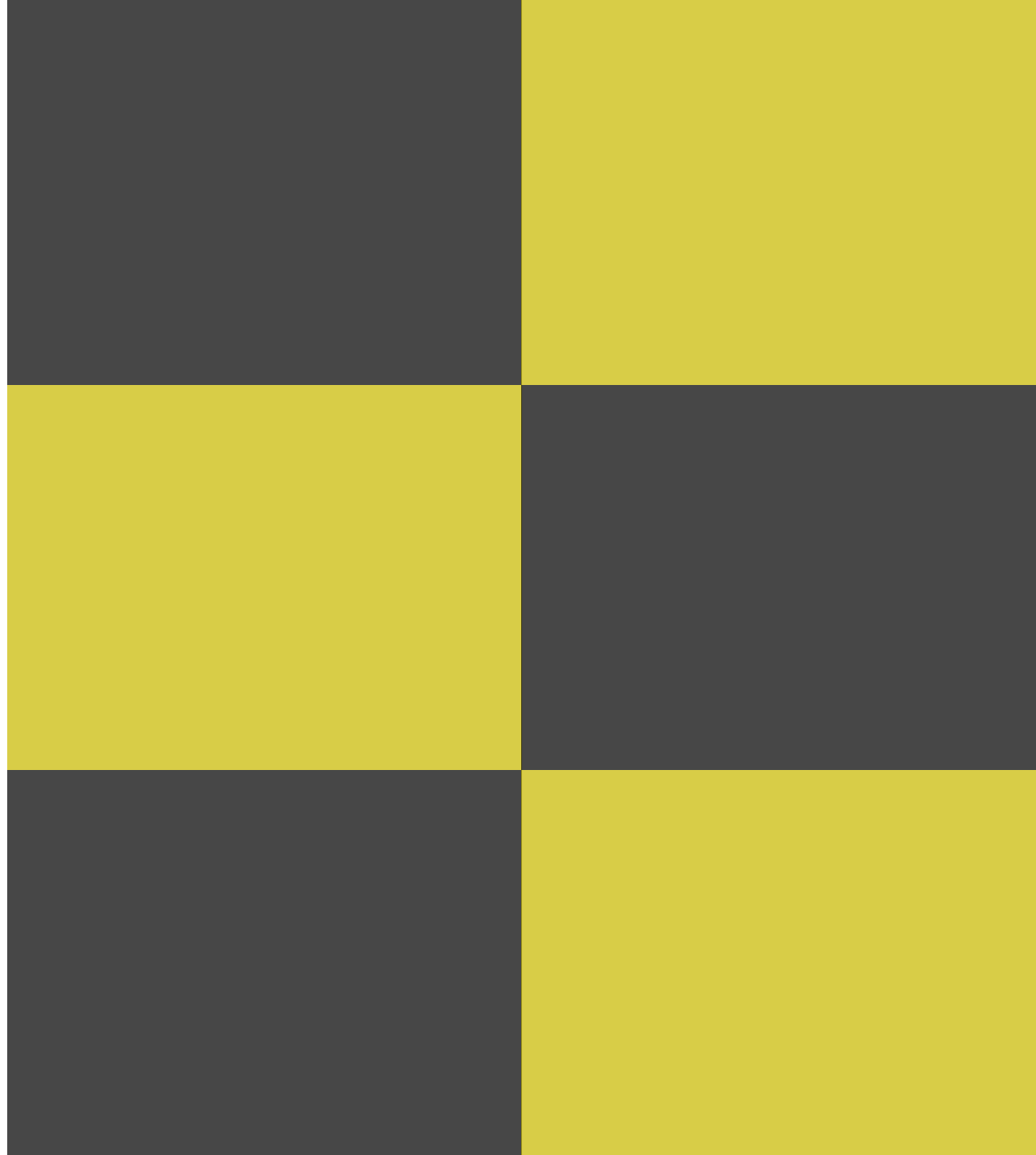
FINANZA

Dopo un 2012 in piena crescita (+33,5%), la borsa di Dubai (DIFX) ha avuto una performance positiva nel 2013 e nel 2014, nonostante un leggero calo a dicembre (crescita media +8% circa). Tale trend positivo si riconferma anche nel 2015.

La valuta locale, Dirham, è ancorata al dollaro (1US\$ = 3,673AED).



GLI EMIRATI PIU' IMPORTANTI



ABU DHABI

L'Emirato di Abu Dhabi, la capitale, è il principale produttore di petrolio, con un PIL costituito per il 55% dall'estrazione del greggio e un'attività economica concentrata prevalentemente in questo settore. Abu Dhabi, da sola, detiene il 90% delle risorse del sottosuolo e occupa l'80% del territorio

ABU DHABI ECONOMIC VISION 2030

Il governo dell'Emirato persegue una politica di sviluppo e diversificazione degli investimenti nota con il nome di “Abu Dhabi Economic Vision 2030”.

Nel suddetto documento, il governo di Abu Dhabi enumera le risorse e i settori che traineranno la crescita economica del Paese e fissa gli obiettivi in termini numerici.

ALCUNE INIZIATIVE DA SEGNALARE

L'apertura del Ferrari World, il più grande parco a tema al coperto del mondo



La realizzazione della Saadiyat Island, dove sorgerà il distretto culturale

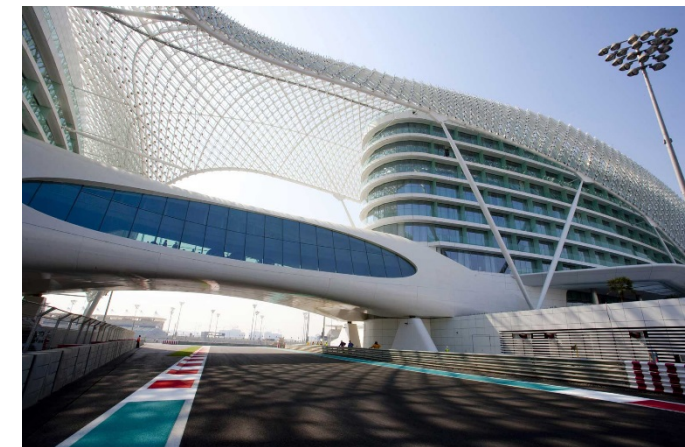
ALCUNE INIZIATIVE DA SEGNALARE

Mazdar City, la prima città a zero emissioni di CO2



Raha Beach, zona turistica sul mare

Il circuito di F1 di Abu Dhabi



DUBAI

Dubai ha una popolazione di 2.213.845 abitanti (2014), di cui solo poco meno del 20% Emiradini.

Nel 2013 il PIL di Dubai è cresciuto del 4,6% confermando l'Emirato quale fulcro commerciale degli EAU, grazie alla sua forte capacità esportativa, all'ottima qualità delle infrastrutture e alla sua diversificazione industriale.

DUBAI - SETTORI TRAINANTI

Turismo (nel 2013 Dubai ha ospitato 8,64 milioni di turisti, in aumento del 10% rispetto al 2012).

EXPO 2020 (L'Emirato di Dubai sarà il primo Paese mediorientale a ospitare l'Esposizione Universale nel 2020, arrivando a creare fino a 270,000 posti di lavoro).

DUBAI - SETTORI TRAINANTI

Telecomunicazioni, trasporti via aerea e mare (Le infrastrutture emiratine si classificano al terzo posto tra le migliori al mondo secondo il *Global Competitiveness Index* (GCI) 2014-15 e Jebel Ali è il 9° maggiore porto al mondo).

Industria manifatturiera (Sono attive oltre 100 industrie di trasformazione alimentare).

DUBAI - SETTORI TRAINANTI

Settore finanziario (Il DIFC presenta a fine 2014, 1.113 società registrate; esso ha fortemente sostenuto la crescita economica di Dubai, con un contributo del settore finanziario al PIL dell'Emirato passato dal 5.5% nel 2004 a oltre il 12%).

Free Zone (Dubai ha 25 Free Zone; nella sola Free Zone di Jebel Ali sono presenti circa 6.000 aziende).

DUBAI – PROGETTI IN FIERI

Apertura, nel 2016, di tre grandi parchi divertimento, parte di un più ambizioso progetto da due miliardi di euro che ne vede cinque collegati, a Jebel Ali, a pochi chilometri dal sito scelto per ospitare l'Expo 2020: il parco divertimenti dedicato a *Bollywood*, il *LegoLand*, il *Motiongate* sullo stile degli Universal Studios di Hollywood.

DUBAI – PROGETTI IN FIERI

- Costruzione di una nuova città, all'interno dell'emirato, denominata «*Mohammed Bin Rashid*».
- Trasformazione di *Dubai Old Town* in un'isola.
- Completamento di *Palazzo Versace Hotel e Residence*.
- Realizzazione del *Bulgari Hotel*.



RAPPORTI TRA EMIRATI ARABI UNITI E ITALIA

UNIONE EUROPEA E CONSIGLIO DI COOPERAZIONE DEL GOLFO (CCG)

Il valore degli scambi totale tra le due aree geografiche è balzato dai €145 miliardi del 2012 ai 152 miliardi del 2013. Un forte incremento che ha portato l'Unione Europea (UE) a diventare il più importante esportatore nel CCG, arrivando a costituire circa il 13% del commercio totale.

UNIONE EUROPEA E CONSIGLIO DI COOPERAZIONE DEL GOLFO (CCG)

Il CCG copre il 4% del commercio totale dell'UE e quest'ultima riserva alla regione il 5% delle proprie esportazioni. Il CCG risulta inoltre il 5° mercato di destinazione dell'export UE (€95 miliardi nel 2013).

UNIONE EUROPEA E CONSIGLIO DI COOPERAZIONE DEL GOLFO (CCG)

A partire dal 1988 è stato avviato un canale di dialogo volto a promuovere l'accordo di libero scambio tra le due aree.

Attualmente, gli EAU sono entrati a far parte della *White List* per quanto concerne la deducibilità dei costi.

PRINCIPALI FORNITORI DEGLI EAU 2013 (Paesi membri dell'unione europea)

	EUROPA (U. E.)	Miliardi (euro)
1	Germania	9.900
2	Regno Unito	7.785
3	ITALIA	5.507

*Dati : Federal Statistical Office DESTATIS (Germania) HM Revenue & Customs Trade Statistics Unit (Regno Unito) Istituto Nazionale di Statistica ISTAT (Italia)
Dati elaborati a cura della Camera di Commercio italiana EAU (dati originariamente in valute nazionali, convertiti dalla Camera al rispettivo tasso di cambio medio 2014)*

EXPORT ITALIANO NEL MONDO 2013

#	PAESE	VALORE EXPORT 2013 (EURO)
1	Unione Europea 28	209.828.577.237
2	USA	27.046.610.280
3	Svizzera	20.386.185.521
4	Federazione Russa	10.771.687.585
5	Turchia	10.085.195.033
6	Cina	9.842.958.624
7	Giappone	6.022.743.886
8	Emirati Arabi Uniti	5.507.766.647
9	Brasile	5.074.609.882
10	Hong Kong	4.742.767.238
11	Arabia Saudita	4.481.453.044
	India	2.971.388.526

ACCORDI ITALIA – EAU

- Accordo contro le doppie imposizioni (1997)
- Accordo sulla promozione degli investimenti reciproci (1997)
- Accordo sui servizi aerei (1991)
- Accordo di cooperazione militare ratificato da entrambe le parti (2003)

ACCORDI ITALIA – EAU

- Memorandum sulle Consultazioni Rafforzate (2007)
- La commissione economica mista, prevista nell'accordo di cooperazione economica tra Italia ed EAU del 1986, è tornata a riunirsi nel novembre 2008 e nel giugno 2011
- Accordo istitutivo di un Gruppo di Collaborazione interparlamentare (2009)

ACCORDI ITALIA – EAU

- Accordo tra l'Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino e la Abu Dhabi Authority for Cultural Heritage per la traduzione in arabo dei principali testi della letteratura italiana (2009)
- È in corso la stesura di un accordo bilaterale nei settori dell'educazione e della ricerca scientifica e tecnologica
- Accordo in fieri di collaborazione per la protezione civile

EXPORT REGIONI ITALIANE – EAU

	2013	2014	Variazione %
PIEMONTE	173.057.561	216.776.706	+25.2
VALLE D'AOSTA	244.381	259.054	+6
LOMBARDIA	1.021.465.223	912.472.845	-10.6
LIGURIA	356.844.407	128.457.646	-64
TRENTINO ALTO ADIGE	22.465.340	22.615.182	+0.6
VENETO	496.126.386	541.531.549	+9.1
FRIULI VENEZIA GIULIA	132.244.456	74.320.367	-43.8
EMILIA ROMAGNA	388.243.272	446.690.958	+15.0

(terzo trimestre 2014; Valori in Euro)

EXPORT REGIONI ITALIANE – EAU

	2013	2014	Variazione %
TOSCANA	990.881.541	833.384.589	-15.8
UMBRIA	17.602.115	16.303.018	-7.3
MARCHE	136.109.535	131.380.636	-3.4
LAZIO	130.295.774	113.214.967	-13.1
ABRUZZO	22.683.691	23.723.259	+4.5
MOLISE	1.496.806	1.730.410	+15.6
CAMPANIA	51.640.146	49.622.523	-3.9
PUGLIA	36.644.916	24.612.075	-32.8

(terzo trimestre 2014; Valori in Euro)

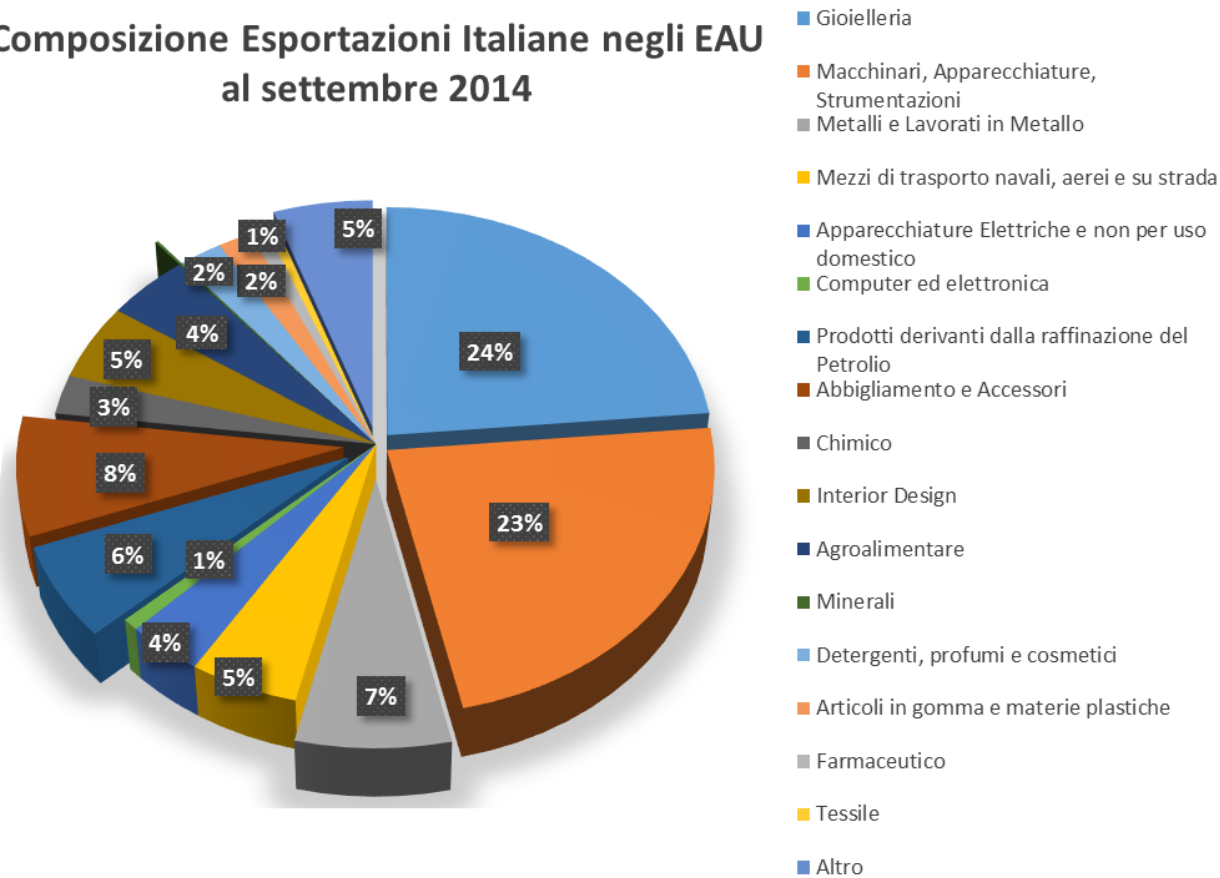
EXPORT REGIONI ITALIANE – EAU

	2013	2014	Variazione %
BASILICATA	8.088.281	14.586.979	+80.3
CALABRIA	2.403.801	2.744.675	+14.1
SICILIA	146.262.968	196.562.352	+34.3
SARDEGNA	18.268.583	14.254.529	-21.9

(terzo trimestre 2014; Valori in Euro)

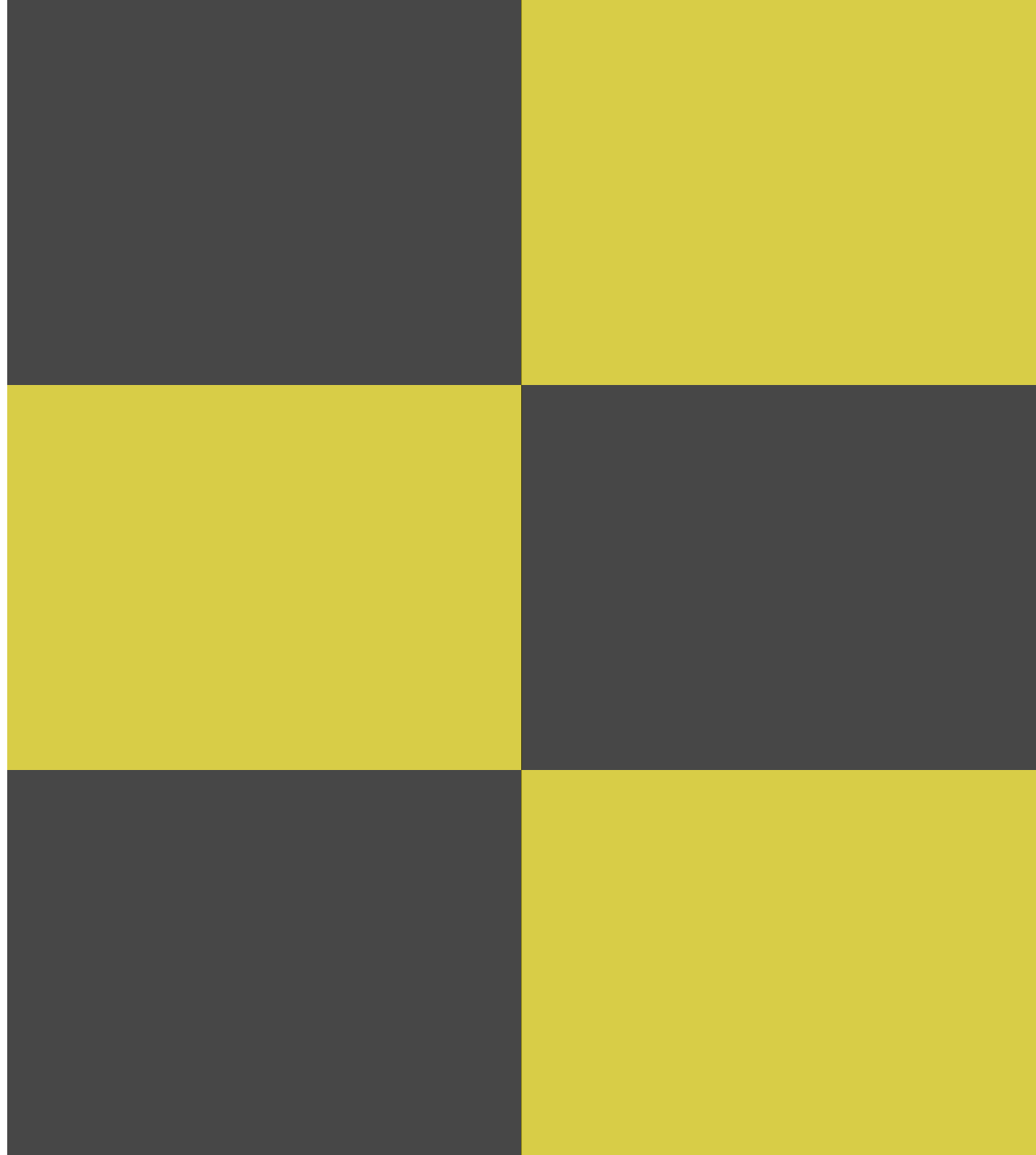
COMPOSIZIONE ESPORTAZIONI

Composizione Esportazioni Italiane negli EAU
al settembre 2014





LE FORME SOCIETARIE



COSTITUZIONI DI SOCIETA'

I requisiti comuni alle principali forme societarie sono:

- la registrazione dello statuto presso il Registro del Commercio
- l'autorizzazione dell'Emirato territorialmente competente
- la partecipazione alla società di soggetti con nazionalità EAU in quota non inferiore al 51%

APERTURA DI UNA FILIALE

Una società straniera può, però, decidere di operare negli EAU tramite una o più filiali, grazie alle quali è possibile aggirare il limite che richiede il 51% di partecipazione da parte di imprese locali, in quanto la filiale è interamente posseduta dalla società madre.

APERTURA DI UNA FILIALE

Condizione Operativa

Tuttavia, la società madre dovrà individuare uno sponsor di nazionalità EAU o, nel caso di persona giuridica, un'azienda a capitale interamente EAU

LIMITED LIABILITY COMPANY

Corrispondente locale alla nostra SRL

La L.L.C. può essere costituita da 2 a 50 soci responsabili solo per il capitale conferito alla società.

Al momento non vi è alcun requisito patrimoniale minimo, la scelta spetta ai soci.

LIMITED LIABILITY COMPANY

La massima partecipazione di capitale straniero è pari al 49% e il socio locale dovrebbe controllare il 51% del capitale.

La distribuzione degli utili e delle perdite può essere determinata con percentuali diverse.

L'amministrazione dell'azienda può essere assegnata al socio straniero, al socio locale, o a un terzo.

LIMITED LIABILITY COMPANY

Ogni società deve avere un ufficio approvato dall'Autorità, un conto bancario presso una banca locale e deve nominare un revisore dei conti. La società deve essere registrata presso il Dipartimento Ministeriale per lo Sviluppo Economico e la Camera di Commercio dell'Emirato. La registrazione e la concessione di licenza devono essere rinnovate ogni anno.

LICENZA PROFESSIONALE – SOLE ESTABLISHMENT

Si tratta in sostanza di una ditta individuale.

La Sole Establishment è autorizzata a svolgere un'attività economica con responsabilità finanziaria illimitata ed è legata alla persona del proprietario.

LICENZA PROFESSIONALE – SOLE ESTABLISHMENT

Gli stranieri e in generale le persone provenienti da Paesi diversi da quelli del CCG possono svolgere, attraverso il Sole Establishment, esclusivamente le attività professionali (non industriali, né commerciali, né agricole, né immobiliari) e sono obbligati a nominare un agente locale di nazionalità emiratina.

LICENZA PROFESSIONALE – SOLE ESTABLISHMENT

L'agente locale non partecipa alle attività e il suo ruolo è di mantenere i rapporti con le istituzioni pubbliche agendo da interfaccia al fine di ottenere i visti di residenza.

L'entità deve avere un ufficio amministrativo nell'Emirato ed è soggetta ad approvazione. La registrazione e la licenza devono essere rinnovate ogni anno.

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

L'ufficio di rappresentanza è una soluzione snella e veloce da un punto di vista amministrativo ed è meno impegnativa dal punto di vista finanziario, ma la sua attività è limitata al marketing e alle pubbliche relazioni.

Un importo di 50.000 AED deve essere depositato in una banca locale a titolo di garanzia.

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

Anche per tali fattispecie, gli uffici di rappresentanza hanno bisogno di un agente locale che non partecipa alle attività ma mantiene i rapporti con le istituzioni pubbliche, agendo da interfaccia al fine di ottenere i visti di residenza.

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

La domanda deve essere presentata dalla società richiedente al Ministero dell'Economia e Commercio assieme ai seguenti documenti: certificato di costituzione, statuto, profilo aziendale, ultimi due anni di bilancio, deleghe conferite all'amministratore delegato, accordo con il socio locale redatto in base alla legislazione nazionale.

BRANCH OFFICE

I Branch Office possono ottenere una licenza commerciale.

Ciò è possibile solo quando la società madre è un produttore e il branch office è autorizzato a importare nel Paese per vendere ai clienti esclusivamente i beni prodotti dalla società madre.

La registrazione e la licenza devono essere rinnovate ogni anno.

FREE ZONE

Ogni zona franca è gestita da un organismo ad hoc responsabile della registrazione delle aziende e della concessione della licenza per operare nella zona.

Le regole e le procedure per ottenere le autorizzazioni variano in ogni zona.

FREE ZONE

Di regola, le società costituite all'interno di una zona franca sono considerate imprese straniere per la legge degli Emirati Arabi Uniti e hanno bisogno di una società locale per svolgere le attività di business all'interno del Paese.

CARATTERISTICHE FREE ZONE

- Proprietà straniera al 100%
- Niente tasse sulla società per 15 anni (rinnovabile)
- Libertà di rimpatriare patrimonio netto e utili
- Niente tasse sul reddito individuale

CARATTERISTICHE FREE ZONE

- Esenzione totale dai dazi doganali per l'importazione nella zona franca
- Nessuna restrizione di valuta
- Costi di costituzione e mantenimento assai ridotti



Middle East Service and Consulting

Excellence... Simply Dubai!

Il 'ponte' che collega Roma a Dubai

www.mescodubai.com

mescodubai@mescodubai.com